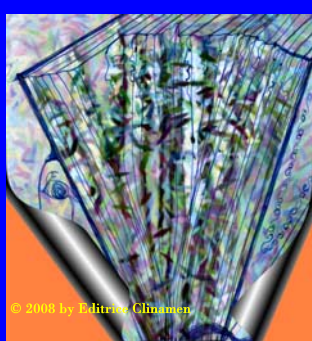


Aprile 2008

www.clinamen.it



© 2008 by Editrice Clinamen

Editrice Clinamen

Newsletter n. 46 (I)

Stendhal, Balzac, Taine

Filosofo, storico, critico letterario e *chroniqueur*, Hippolyte Taine (1828-1893) esercita una indiscussa magistratura intellettuale sulla cultura francese del secondo Ottocento.

Pur se assertore di un positivismo sotto molti aspetti schematico e intransigente, nondimeno si segnala per intuizioni e idee talvolta originali e controverse, tra cui la celeberrima *facoltà dominante*.

Il suo atteggiamento può essere condensato in una frase divenuta famosa, che scandalizza i benpensanti del tempo: *il vizio e la virtù sono dei prodotti come lo zucchero e il vetriolo*.

Nei due illuminanti saggi che dedica a Stendhal e Balzac, (tradotti per la prima volta in lingua italiana), tratti dagli *Essais de critique et d'histoire* e dai *Nouveaux Essais de critique et d'histoire*, viene chiaramente esplicitato il modello

metodologico seguito da Taine: gli stessi *caratteri naturali* possono essere ordinati gerarchicamente; alcuni sono più "notevoli" e più "dominanti" di altri. Le opere vanno valutate secondo i loro "caratteri principali". Con un tono più vivace e leggero rispetto alla rigida sistematicità degli scritti precedenti, Taine si diletta nel delineare i ritratti di Stendhal e di Balzac: il primo sa descrivere, con finezza e sensibilità, la vita interiore di un numero limitato di personaggi; il secondo, invece, assai più sanguigno e passionale, è indefesso e insuperabile creatore di grandi scene, di ambienti e di città, in cui situa un gran numero di personaggi legati tra loro da trame complicate.

I due romanzieri francesi illustrano così l'*interno* e l'*esterno* degli uomini, toccandone le forze elementari e gli strati più profondi, in

Novità



Hippolyte Taine Scritti di critica e storia Stendhal e Balzac

a cura di Marco Nuti
«Biblioteca Clinamen», 12
pp. 96; € 14,90

Le Storie di Rossetti

Un pittore aretino che dipinge la sua anima, apparsagli in una mistica visione; un altro che incontra il suo doppio in una pinacoteca perugina: l'Italia fa da sfondo ai due principali racconti di Dante Gabriel Rossetti, poeta-pittore di origini italiane che, pur essendo, come lo definì Evelyn Waugh nella sua biografia (1928), «uomo del Sud, sensuale, indolente ed estremamente versatile, esiliato nella vita ristretta, affannosa, settaria di una città del Nord», non visitò mai il paese d'origine perché detestava allontanarsi da casa e, si dice, odiava i treni.

In questi racconti, pubblicati in traduzione italiana per la prima volta, si ritrovano tutte le caratteristiche della

pittura e della poesia di Rossetti: la sensuale Beatrice di ispirazione dantesca e la malefica Ligeia del gotico di Poe.

Leggere la prosa di questo autore, la cui opera è spesso passata in secondo piano rispetto alla singolarità della sua vita, significa entrare in un mondo di sensualità e di raffinatezze, pieno, nello stesso tempo, di suggestioni funeree.

Il volume propone anche le interessanti testimonianze del fratello William Michael, l'«uomo normale» di casa Rossetti, e di Theodore Watts-Dunton, «lo spegnimoccolo di Swinburne» (secondo la definizione che ne fornì Mario Praz), che contribuiscono a delineare una personalità complessa:

dal catalogo



Dante Gabriel Rossetti Storie

a cura di Simonetta
Berbeglia
«Biblioteca Clinamen», 3
pp. 120; € 15,60

un monarca nella casa al 16 di Cheyne Walk, un uomo tormentato nel cuore e nella mente.

Soggetto, linguaggio e forme della filosofia

Il volume si apre con un'intervista a Stanley Cavell sull'importanza filosofica di Thoreau, un argomento inusuale, apparentemente occasionale, che invece introduce immediatamente all'intenzione che unisce i vari saggi: cogliere i sensi della filosofia di oggi per vedere le possibilità della filosofia di domani. Negli scritti qui raccolti si evidenziano le molteplici tradizioni ed i diversi stili di pensiero che attraversano la filosofia: Kant, Heidegger, Wittgenstein, Freud, Emerson, Gadamer, Ricoeur si accostano, si intersecano, si sovrappongono non tanto a certificare una finale ed evanescente *koiné*, quanto a raccogliere e a rilanciare la domanda filosofica sotto angolature ancora forti e significative.

sommario

STANLEY CAVELL

L'importanza del "Walden" di Thoreau (intervista a cura di Dario Honnorat)

LUCIANO HANDJARAS

La strada di Stanley Cavell ad una filosofia del domani. Riconoscere le altre menti, ricostruire il soggetto

AGNESE MARIA FORTUNA

Teatralizzare il mondo. Tragedia americana, scetticismo e redenzione in Stanley Cavell

RACHELE BONFONDI

Il perfezionismo democratico di Emerson nella lettura di Stanley Cavell

MASSIMO BARBIERI

Analisi cavelliana e psicoterapia. Scetticismo, ordinarierità, spaesamento

REBECCA BECHI

L'alterità dell'autore nell'opera di Fernando Pessoa

MARINO ROSSO

A proposito della "resolute interpretation" del "Tractatus"

SILVIA LANZETTA

L'etica, l'indicibile, la cura nelle ricerche

Novità



Soggetto, linguaggio e forme della filosofia

a cura di Luciano Handjaras, Amedeo Marinotti e Marino Rosso

«Ricerche Filosofiche», 3

collana diretta da L. Handjaras e A. Marinotti
pp. 265; € 26

di Maurice O'Connor Drury

ALICE ROMOLI

Il linguaggio religioso come gioco linguistico in Wittgenstein

AMEDEO MARINOTTI

La crisi del soggetto e l'ermeneutica oggi

L'arte nel pensiero analitico

Questo libro nasce come proposta di chiarire l'incidenza del problema dell'arte nella filosofia analitica. In esso troviamo alcuni passaggi teorici centrali che con-

sentono di cogliere elementi di apertura impliciti già nel primo porsi di quel problema e che oggi possono indurci a guar-

Un libro che sa esplorare le molte "anime" della filosofia e che mostra l'ineludibile intreccio tra arte e conoscenza

dare con occhi diversi l'intero complesso dei rapporti tra filosofia analitica e filosofia continentale. Dalla "svolta linguistica" di Frege, alla concezione del significato di I. A. Richards sino alla forma del sentimento di S. Langer, ai linguaggi dell'arte di Goodman e al problema del ricon-

oscimento delle altre menti di Stanley Cavell, si traccia la problematizzazione del rapporto tra conoscenza ed arte, con riferi-

dal catalogo

Luciano Handjaras

L'arte nel pensiero analitico

«Ricerche Filosofiche», 2

collana diretta da L. Handjaras e A. Marinotti
pp. 205; € 20,40

mento, anche, alle tesi espresse da M. Black, A. Danto, R. Wollheim, E. Gombrich, I. Calvino, D. Davidson.

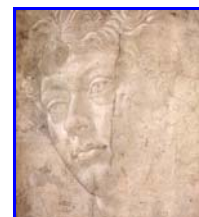
Per una teoria dell'arte

Seguendo un rigoroso metodo di indagine fenomenologica, prevalentemente di ascendenza husserliana, questo nuovo lavoro di Paolo Landi fornisce importanti ed originali indicazioni nell'analisi dell'*oggetto estetico*. L'arte viene esaminata tanto sotto il profilo della creazione quanto sotto il profilo della fruizione, in un costante ed imprescindibile rimando alla nostra esperienza. Gli elementi trattati riguardano il nesso tra materia e forma, la dimensione ideale e quella reale dell'arte, le molte arti, il senso e l'ambito del refe-

rente estetico, la condizione dell'armonia, l'incidenza del mito nella creazione artistica, il profilo metafisico con la sua valenza simbolica. Sotto questo riguardo, nel testo trovano ampio spazio molteplici rimandi a singoli autori e a singole opere. Così, figure come quelle di Michelangelo, Bernini, Picasso, Magritte, Pollock, Proust, Pasolini, Rublëv, Fellini vengono richiamate nel percorso di una scrittura in cui lo sfondo della produzione testuale che l'arte esibisce emerge con il tracciato plastico della sua forza, della sua possibilità di dischiu-

dal catalogo

dere il pensare e l'agire umani al "nuovo e al "profondo".



Paolo Landi

Per una teoria dell'arte

«Philosophia», 12; pp. 322; € 27

Il "Cristo" diverso

Il Codice da Vinci di Dan Brown è l'altra faccia della Chiesa Cattolica: due imposture reciprocamente funzionali, del tutto prive di riscontro storico. Questo libro, invece, attraverso un'accurata analisi dei rilievi storici dell'ebraismo e dei dati della storicizzazione evangelica, tenta di ristabilire un elemento di verità, muovendo proprio da Leonardo e dal suo *Cenacolo*, da un'opera che risulta chiaramente ispirata al Vangelo secondo Giovanni. Contrariamente a quanto sostenuto da Dan Brown, nel *Cenacolo* di Leonardo non c'è alcuna immagine femminile cripto-allegorica, bensì, al pari che nei *Cenacoli* di tanti altri artisti, solo Cristo insieme ai suoi dodici apostoli. Nondimeno, nel presente studio si sottolinea come in questo *Cenacolo* si trovi un qualcosa in più: un intreccio di *identificazione-proiezione* di Leonardo in Cristo, la raffigurazione pittorica di un meccanismo di difesa che induce ad attribuire

ad una personalità carismatica proprie tendenze comportamentali che la pubblica opinione ritiene sconvenienti. Nel caso in esame, tale meccanismo si esplica come giustificazione nell'omosessualità di Cristo dell'omosessualità di Leonardo. A sostegno di questa tesi, il presente studio fa ricorso a sicure prove documentali, storicamente accertate e verificabili, anche se, naturalmente, volutamente taciute ed ignorate. Tra i molti riferimenti, centrali appaiono quelli ai Vangeli di Giovanni e di Marco, alle lettere di Clemente di Alessandria, sino alle recenti ricerche di Morton Smith compiute presso la Columbia University.

sommario

1. Sintesi esplicativa del *The da Vinci Code*
2. I costumi ebraici relativi al

Novità



Fernando Liggio Il "Cristo" diverso Decodificazione del Cenacolo di Leonardo da Vinci

«Il diforàno», 26
pp. 80; 16 ill. in b. e n.; € 13,50

“matrimonio” e lo “stato civile” del “Cristo” secondo i Vangeli
3. L'unico documentato occultamento dell'omosessualità del “Cristo”

Possessioni demoniache e manifestazioni mistiche

Le possessioni demoniache e le manifestazioni mistiche, insieme alle vivaci descrizioni miracolistiche ampiamente rappresentate nella iconografia sacra, da sempre accompagnano le culture religiose e mostrano una specifica funzione di diffusione della fede (*de propaganda fide*). Questo studio, avvalendosi di una vastissima letteratura scientifica, mostra come possessioni diaboliche e visioni mistiche siano invece da ricondurre a specifiche sin-

Una serrata critica dei "miracoli" e del proliferare di un vasto stuolo di esorcisti, guaritori, fattucchieri, fondatori di sette sataniche ecc. ...

dromi patologiche. Il che è attestato anche da una vasta documentazione storica naturalmente ignorata dalla chiesa. Questa do-

documentazione è indubitabile testimonianza di ossessioni erotiche che dominano figure sacrali e carismatiche come quelle di Tere-

dal catalogo

Fernando Liggio Possessioni demoniache e manifestazioni mistiche

Tra psichiatria e religione
«Il diforàno», 23
pp. 148; 60 ill. in b. e n.; € 15,40

sa d'Avila, Santa Caterina da Siena, S. Antonio, Padre Pio etc.

Il discepolo che Gesù amava

Nel Vangelo di Giovanni c'è un uomo di cui non è rivelato il nome: è *il discepolo che Gesù amava*. Di chi si tratta? Dalla fine del II secolo d. C., si diffuse l'opinione che quel Vangelo fosse stato scritto dall'apostolo Giovanni, figlio di Zebedeo, il quale per modestia avrebbe nascosto la propria persona sotto l'espressione «il discepolo che Gesù amava». Con la critica moderna, si è giunti a negare che quel Vangelo possa essere stato redatto da un testimone oculare dei fatti che riguardavano Gesù. Oggi si sono

schierate a favore di questa nuova interpretazione gran parte della teologia cattolica e quasi interamente quella protestante. Ma se l'autore del IV Vangelo non è Giovanni, chi è, allora, *il discepolo che Gesù amava*? In questo libro l'Autore risolve un enigma sinora mai chiarito e lo fa esaminando tutti i testi in cui si parla del misterioso discepolo, nonché altri documenti del cristianesimo nascente.

dal catalogo



Dino Merli Il discepolo che Gesù amava Studio sul IV Vangelo

«Il diforàno», 25; pp. 74; € 12

Psicoanalisi e religione

In questo volume riecheggia prepotente il bisogno di interrogare, nuovamente e ancora, il rapporto tra la psicoanalisi e la religione, ma anche riecheggia prepotente la necessità di affermare l'autonomia delle due discipline.

Solo con questa distinzione, chiara e ordinata sugli obiettivi, sui metodi e sui presupposti, la funzione della Psicoanalisi, come pure quella della Fede – ascoltare l'inquietudine dell'uomo –, illuminerà il cammino del soggetto moderno e prenderà il senso necessario a sostenere il desiderio del soggetto in quanto tale, inteso come passione di sapere sulla vita, sulla morte e sul dolore.

La psicoanalisi che interroga la religione non può fare a meno di ribadire il primato dell'inconscio, come luogo in cui il sacro è di casa, ma anche come luogo che espelle i confessionarismi esasperati e aggressivi: li tiene lontani con la forza del

dialogo e soprattutto li tiene lontani con una costante interrogazione sempre aperta al nuovo e creativo senso dell'incontro con un Altro che si configura sia come Dio, sia come uno dei nomi che designano la funzione del Padre simbolico.

Un ultimo tema attraversa questo volume: l'orrore dell'inconscio per ciò che l'uomo di criminale può commettere in nome di una Ragione lucida ma priva di senso etico, e senza che la memoria si vergogni a richiamare anche una sola immagine del crimine compiuto.

sommario

WIVIE BENAİM
Due parole su Freud
ALESSANDRO GUIDI
Il Dio della psicoanalisi
JOSEPH LEVI
L'esperienza del Sacro

dal catalogo



Psicoanalisi e religione
a cura di **Alessandro Guidi**
«Fort-Da», 4
collana diretta da
Alessandro Guidi
pp. 92; € 11,90

IRENE NOTARBARTOLO VERONA
Religiosità vissuta e disobbedienza
ALESSANDRO RUSSOVA
La funzione divinatoria del sogno
FRANCESCO STOPPA
L'offerta al dio oscuro. Il secolo
dell'olocausto e la psicoanalisi
ANTONIO SUMAN
Psicoanalisi e fenomeno religioso.
Freud e Bion due concezioni a confronto

La casa inviolabile

«La casa è in letargo, come in attesa che qualcosa accada. Tutto sembra dormire, fuori e dentro, le persiane chiuse, il silenzio ancora più profondo. Gli specchi sono appannati, gli orologi ticchettano piano. Qui il tempo si ferma. Nel silenzio scrivo la storia di questa casa, nel silenzio di chi si prepara a lasciarla e ancora non sa dove andrà. Le mura spesse rimbombano il passato e sembra che per essa non ci sarà più avvenire, non più grida di fanciulli arrabbiati, non più sguardi di chi non sa dire. Casa di fantasmi, casa di silenzi, dove le ombre hanno corpo e movimento».

Questo libro raccoglie le tracce di

*«La legge dell'ospedale
psichiatrico dice che una volta
usciti di lì non ci si conosce più».*

un'esistenza scandita da momenti e situazioni di disagio. La memoria e la nostalgia di un "piccolo mondo antico" oramai perduto fanno da sfondo ad una interrogazione su questioni che riguardano da vicino ciascuno di noi e che non possono non indurci ad una verifica e ad una riflessione sul nostro vissuto: la questione del ruolo di madre, cioè della cattiva madre, reale o presunta; la questione dell'amore tanto desiderato ma non corrisposto, o

dal catalogo

Stella Bartoletti
La casa inviolabile
«Il diforano», 11
pp. 58; € 10,80

dell'amore mal riposto; il senso del fallimento personale, anch'esso reale o immaginato. E poi, le paure: la paura di essere uccisi, violentati; la paura di svanire nel nulla senza lasciare traccia di sé, la paura di scomparire dal ricordo di chi sopravvive.

Procrastinazione universitaria e disorientamento personale

Per quali motivi uno studente universitario tende a rinviare *sine die* un esame oppure il momento della laurea? Le risposte solitamente fornite vertono soprattutto sul rendimento accademico dello studente, ma tendono a non considerare quelle variabili emotivo-affettive che invece possono condizionare lo sviluppo del soggetto in modo decisivo tanto da costituire una situazione psicologica negativa. È proprio in questo ambito che si colloca il fenomeno della procrastinazione che di per sé determina forme di disadattamento individuale, o che

pure ne è sintomo. Il senso di disorientamento, la sfiducia in se stessi, la scarsa autostima che ne derivano, determinano, a loro volta, una vera e propria psicopatologia. In Italia gli studi sulla "procrastinazione" appaiono agli inizi e i Centri di Orientamento presenti in alcune Università fanno ancora poco per colmare tale carenza. Questo volume rappresenta la prima ricerca sistematica sulla realtà della cosiddetta "procrastinazione universitaria" e sulle sue cause psicologiche e sociali, nel costante collegamento

dal catalogo

con quei fenomeni di disorientamento e di disagio che della procrastinazione costituiscono la radice ultima.



Mirco Turco
Procrastinazione universitaria e disorientamento personale
«Il diforano», 12; pp. 84; € 11,80

La collana "Philosophia"

La collana pubblica testi classici del pensiero filosofico, scritti teoretici originali, studi su temi e problemi della storia della filosofia e profili di pensatori.

- 1 - **Ludwig Feuerbach**, *Xenie satirico-teologiche*, a cura di Fabio Bazzani
- 2 - **Fabio Bazzani**, *Esistenza e progetto. Tra Hegel e Nietzsche*
- 3 - **Aristotele**, *Protreptico. Esortazione alla filosofia*, a cura di Mario Casaglia
- 4 - **Fabio Bazzani**, *L'incompiuto maestro. Metafisica e morale in Schopenhauer e Kant*
- 5 - **Arthur Schopenhauer**, *L'arte della musica*, a cura di Francesca Crocetti, con scritti inediti di Richard Wagner

- 6 - **Gottfried Wilhelm Leibniz**, *Scritti sulla libertà e sulla contingenza*, a cura di Andrea Sani
- 7 - **Paolo Landi**, *Idee per una teoria dell'esperienza*
- 8 - **Giuseppe Panella**, *Il sublime e la prosa. Nove proposte di analisi letteraria*
- 9 - **Sergio Vitale** (a cura di), *Il dubbio di Merleau-Ponty. L'arte e l'invisibile*. Scritti di Patrick Burke, Mauro Carbone, Paolo Gambazzi, Sergio Vitale
- 10 - **Ludwig Feuerbach**, *Abelardo ed Eloisa ovvero lo scrittore e l'uomo*, a cura di Fabio Bazzani, traduzione di Eva Holzheid
- 11 - **Giuseppe Panella - Giovanni Spena**, *Il lascito Foucault*, introduzione di Remo Bodei

- 12 - **Paolo Landi**, *Per una teoria dell'arte*
- 13 - **Andrea Ruini**, *Michel Foucault. Un ritratto critico*
- 14 - **Fabio Bazzani**, *Verità e potere. Oltre il nichilismo del senso del reale*



La nuvola in calzoni

Ci sono testi letterari che non hanno bisogno di spiegazioni, altri che sono difficili da comprendere; pochi sono quelli che si autospiegano. A questa categoria di rarissimi testi appartiene *La nuvola in calzoni*, il codice fondamentale che Majakovskij fornisce per decifrare tutta la sua opera: un uomo si può uccidere in milioni di modi – e Majakovskij è stato ucciso in milioni di modi –, ma provate ad uccidere una nuvola, per di più in calzoni! Provate ad uccidere una nuvola con la pesante erudizione accademica e con le letture politicamente "corrette"! Le accademie e le ideologie hanno ucciso Majakovskij, lo hanno imbalsamato e imbavagliato, non lo hanno mai lasciato parlare. Questa edizione invece lo lascia parlare. Una edizione resa il più possibile simile all'originale per ritmo e teatralità, cosa che non viene colta, né tanto meno evidenziata neppure da più recenti riproposizioni (tra cui l'ultima, del 1989, presso Marsilio).

Tradurre parole è un conto, tradurre lo spirito, i sentimenti, la passione, è tutto un altro. Indicare le linee di massima di una poetica è un conto, scavare nel non consueto, fino a scoprire un rapporto assolutamente nuovo di Majakovskij con Dio, tutto un altro conto. La splendida traduzione di Ferruccio Martinetto, il suo saggio di accompagnamento alla lettura e la nota di Valentina Zautrennikova consentono di collocare *La nuvola in calzoni* non ai margini, ma al centro di un lavoro che permetta di entrare con la chiave interpretativa

esatta nel teatro di Majakovskij e del Novecento in genere.

Egredie signore, ed egregi signori!

Io sono uno sfrontato, per il quale il massimo piacere è irrompere, indossando una blusa gialla, dentro un gruppo di persone, che custodiscono nobilmente modestia e decenza dietro finanziere, frac e giacche da cerimonia.

Io sono un cinico, il cui solo sguardo provoca, sul vestito di quelli che osservo, delle tenacissime macchie di grasso, grandi più o meno quanto un piatto per il dessert.

Sono un vetturino che val la pena introdurre in salotto; i vocaboli di questa professione, così poco incline alla dialettica dei saloni, drappeggeranno l'aria come scuri pesantissime.

Io sono un pubblicitario che ogni giorno, febbrilmente, scorre ogni giornale sperando di trovarci il proprio nome ...

Io ...
Ecco, signori, che scrivete e parlate di me. Spero che dopo una tale confessione non abbiate più motivo di dimostrare, né in pubbliche dispute, né negli articoli passionali della dottissima critica, che io sono così poco attraente.

Ma proprio questo è Vladimir Vladimirovič Majakovskij, giovanotto di ventidue anni.

dal catalogo



Vladimir Majakovskij

La nuvola in calzoni

a cura di Ferruccio Martinetto

introduzione di Valentina Zautrennikova

«Biblioteca Clinamen», 3

pp. 55; € 10,80

Chi desiderasse ancora di più rafforzare la propria convinzione nella veridicità delle mie parole, è pregato di studiare attentamente la fotografia allegata a questo articolo: un microcefalo dalla fronte bassa e stretta abbellisce un paio di occhi scialbi e inespessivi.

A questa conclusione, che è la morte sua, io sono giunto non certo per privare i miei colleghi di penna del loro onesto salario, ma semplicemente perché così stanno le cose.

Ma porco diavolo, ma di che v'impicciate?



... fra tre mesi ...
una collana di volumi agili ed economici,
per conoscere e approfondire
e per il piacere di leggere ...



Editrice Clinamen
editori di idee

Le collane della Editrice Clinamen

Biblioteca Clinamen

La collana pubblica testi e studi di letteratura, storia, discipline esoteriche e religiose, scienze umane, sociali e politiche.

Carmina

La collana pubblica i testi poetici di autori classici e nuovi.

Il diforàno

Questa collana vuole rappresentare un libero luogo di intersezione tra saperi, di sperimentazione, di non limitazione in rigidità di genere.

Fort-Da

Collana del Centro di Ascolto e Orientamento Psicoanalitico diretta da [Alessandro Guidi](#).

interna/mente

Collana di Psicologia e Psicoterapia diretta da [Fabrizio Rizzi](#).

Ogmios

È Ogmios, il dio celtico della scrittura, a dare il nome a questa collana che pubblica solo narrativa italiana di qualità.

Philosophia

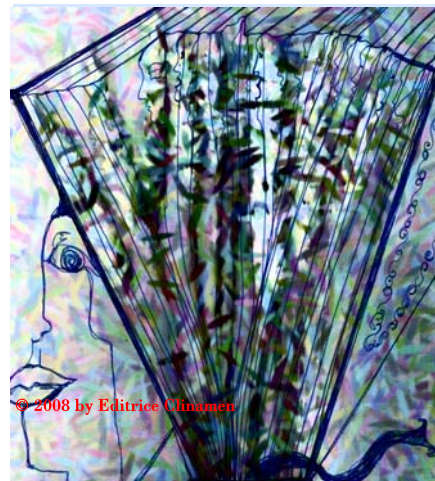
La collana pubblica testi classici del pensiero filosofico, scritti teorici originali, studi su temi e problemi della storia della filosofia e profili di pensatori.

Ricerche Filosofiche

Collana diretta da [Luciano Handjaras](#) e [Amedeo Marinotti](#).

Spiraculum

Collana di Filosofia e Psicologia dell'Arte e della Letteratura diretta da [Sergio Vitale](#).



© 2003 by Editrice Clinamen

Copyright © by Editrice Clinamen
Progetto grafico: Norma Tassoni
Webmaster: Leonardo de Angellis